



CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai magistrati

Massimiliano Minerva
Paola Briguori
Adriano Gribaudo
Giuseppina Veccia
Daniela D'amaro

Presidente
Consigliere relatore
Consigliere
Consigliere relatore
Primo Referendario

Camera di consiglio del 19 novembre 2024

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 1, co. 12 *quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione n. 23/2023/CCC del 06.07.2023 del Collegio del controllo concomitante, presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, con la quale è stata approvata la Programmazione per il secondo semestre del 2023 nel cui ambito è stato inserito, quale oggetto di esame del Collegio, *"Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n.234 (cd. Legge di Bilancio per l'anno 2022) e s.m.i."*;

VISTO il decreto presidenziale n. 15/2023, con il quale è stata congiuntamente assegnata al Cons. Paola Briguori e al Cons. Giuseppina Veccia l'istruttoria relativa al *"Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. "Legge di Bilancio per l'anno 2022") e s.m.i."*;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023, con la quale è stata approvata la *"Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2024"*, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2024/CCC del 18 gennaio 2024, con la quale è stata approvata la *"Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2024"*, nel cui ambito è stato inserito il *"Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n.234 (cd. Legge di Bilancio per l'anno 2022) e s.m.i."*;

VISTO il decreto presidenziale n. 2/2024, con il quale è stata confermata l'assegnazione al Cons. Paola Briguori e al Cons. Giuseppina Veccia dell'istruttoria relativa al *"Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. "Legge di Bilancio per l'anno 2022") e s.m.i."*;

VISTA la deliberazione n. 29/2023/CCC, pronunciata e depositata in data 19.12.2023, con cui il Collegio ha accertato alcune criticità sul progetto esaminato e formulato alcune raccomandazioni al Ministero del Turismo, fissando il termine di 45 giorni per comunicare le misure correttive per rimuovere le criticità riscontrate;

VISTE le note di riscontro del Ministero del Turismo alla già menzionata deliberazione n. 3718/24 del 8.2.2024, n. 4289/24 del 15.2.2024 e n. 4598/24 del 19.2.2024, con i loro allegati;

VISTA la deliberazione n. 8/2024/CCC, pronunciata in data 05.03.2024 e depositata in data 07.03.2024, con cui il Collegio ha accertato l'adozione delle misure correttive da parte del Ministero del turismo atte a rimuovere le criticità segnalate, e, nel contempo, ha formulato alcune raccomandazioni, fissando il termine di 30 giorni per comunicare le misure correttive adottate;

VISTE le note di riscontro del Ministero del Turismo alla predetta deliberazione n. 10745/24 del 11.4.2024, n. 11338/24 del 17.4.2024 e n. 12027/24 del 23.4.2024, con i loro allegati;

VISTA la deliberazione n. 13/2024/CCC, pronunciata in data 7.5.2024 e depositata il 14.5.2024, con cui il Collegio ha accertato l'adozione delle misure correttive da parte del Ministero del turismo, volte a rimuovere le criticità segnalate;

VISTE le note n.841 del 6.8.2024, n. 884 del 16.9.2024 e 1049 del 15.10.2024, con cui sono state chieste informazioni istruttorie in relazione alla seconda fase dell'istruttoria;

VISTE le note di riscontro del Ministero del turismo n. 160573 del 16.9.2024, n. 192951 del 23.9.2024 e n.325735 del 25.10.2024, con i loro allegati;

VISTA la relazione istruttoria n.1178 del 8.11.2024 trasmessa al Ministero del turismo, onde consentire allo stesso, ai fini del contraddittorio, di produrre osservazioni nel termine di 7 giorni, ivi assegnato;

VISTA la nota di riscontro trasmessa dal Ministero del turismo, n. 368909 del 15.11.2024;

VISTA la relazione conclusiva di deferimento al Collegio nota n. 1201 del 18.11.2024, a firma dei Cons. Paola Briguori e Cons. Giuseppina Veccia;

VISTE le ordinanze n.14/2024, del 15.11.2024 e n.15/2024 del 19.11.2024, con cui il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il collegio per l'adunanza del 19.11.2024, al fine della deliberazione in argomento;

UDITI, nella camera di consiglio del 19 novembre 2024, i relatori Cons. Paola Briguori e Giuseppina Veccia;

RITENUTO IN FATTO

1. Con deliberazione n. 1/2024/CCC il Collegio del controllo concomitante ha approvato il programma annuale del Collegio per l'anno 2024 ed ha confermato di assoggettare al proprio esame l'intervento "*Fondo unico nazionale per il turismo, art.1, commi 366 e 372, legge 30 dicembre 2021, n.234 (cd. Legge di bilancio per l'anno 2022) e s.m.i.*" (d'ora in avanti FUNT).

2. Il Fondo è suddiviso in "parte corrente" e "conto capitale" e la presente deliberazione ha ad oggetto la parte corrente del Fondo.

Tale parte del fondo è volta a razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale.

Per l'anno finanziario 2024, la legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato 2024) ha stanziato un importo pari a euro 39.258.7500,00.

Con Decreto del Ministro del Turismo n. 9406 del 28.3.2024 è stata assegnata la quota di euro 20.000.000,00 (di cui euro 16.000.000,00 di competenza delle Regioni e Province autonome ed euro 4.000.000,00, rivolta alla realizzazione di interventi ed investimenti di interesse nazionale per iniziative finanziate direttamente dal Ministero del turismo) da destinare al perseguimento degli obiettivi dell'aggiornato atto di programmazione.

3. La prima fase istruttoria svolta sul Fondo di parte corrente è esitata in tre deferimenti all'esame del Collegio, che ha pronunciato le delibere n. 29/2023/CCC in data 19.12.2023, depositata nella medesima data, n. 8/2024/ CCC in data 5.3.2024,

depositata in data 7.3.2024 e n. 13/2024/CCC in data 7.5.2024, depositata in data 14.5.2024.

4. Da ultimo, con deliberazione n. 13/2024/CCC il Collegio ha accertato l'adozione di misure auto-correttive in adesione alle raccomandazioni di cui alla deliberazione n. 8/2024/CCC.

In particolare, il Ministero ha:

- 1) concluso l'*iter* di approvazione degli atti di programmazione definitivi;
- 2) inserito, all'interno dei medesimi atti, precise scadenze temporali, indicando una più stringente tempistica a disposizione della programmazione delle proposte progettuali e, in particolare, previsto - in relazione sia alla quota 80% FUNT per le Regioni e Province Autonome, sia alla quota 20% FUNT per i diversi soggetti beneficiari - precise scadenze temporali per la presentazione delle proposte progettuali e delle schede di rendicontazione;
- 3) elaborato apposite "Linee Guida" per il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione delle spese da parte dei beneficiari di risorse del FUNT;
- 4) adottato la piattaforma informatica per l'inserimento delle proposte progettuali, in relazione alla quota 20%;
- 5) previsto la documentazione obbligatoria a corredo delle proposte progettuali a valere sulla quota 20%, nonché l'*iter* ed i criteri di valutazione seguiti dalla apposita Commissione;
- 6) esercitato solleciti per la trasmissione delle rendicontazioni, attestanti l'effettivo avanzamento degli investimenti già oggetto di finanziamento;
- 7) delineato, in forza dei suddetti adempimenti, un cronoprogramma annuale per il conseguimento degli obiettivi programmatici previsti per il Fondo di parte corrente, con una specifica e sinergica programmazione dell'insieme delle misure correttive atte a migliorarne l'efficacia, definendone tempi e risultati attesi.

5. Successivamente all'adozione della deliberazione n. 13/2024/CCC, il Collegio ha richiesto un aggiornamento in ordine alle rendicontazioni relative alle annualità

passate (2022 e 2023), alle economie riscontrate in tali annualità, nonché alle attività poste in essere con riferimento all'annualità 2024.

In particolare, con nota n. 841 del 6.8.2024, è stato chiesto al Ministero di trasmettere un prospetto riepilogativo per ciascun esercizio finanziario e di indicare l'esatto ammontare delle economie per ciascuna annualità, chiarendo il modello di gestione utilizzato; è stato chiesto, altresì, un aggiornamento circa lo stato delle rendicontazioni, nonché la trasmissione del decreto di riparto relativo all'annualità 2024. Infine, sono state richieste informazioni in ordine all'approvazione e alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome, dei programmi annuali degli interventi da finanziare.

6. Il Ministero ha dato riscontro con nota n. 192951 del 23.9.2024.

Il Dicastero ha inviato i prospetti riepilogativi relativi a ciascuna annualità, nonché il prospetto relativo ai contributi pluriennali; in ordine alle economie riscontrate, le stesse sono state indicate in apposite tabelle, e il Ministero ha rappresentato che per tutte le annualità è stato utilizzato lo stesso modello di gestione: in particolare, contestualmente all'approvazione della rendicontazione viene data comunicazione dell'importo da riversare al bilancio dello Stato, con richiesta di invio della copia della documentazione di bilancio relativa all'operazione di riversamento. Con riferimento alle rendicontazioni il Ministero ha trasmesso delle tabelle di riepilogo divise per annualità (2022 e 2023) e per quota (80% e 20%), nonché copia delle rendicontazioni presentate. Il Dicastero ha rappresentato che con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 98/CSR del 14 giugno 2024) è stata approvata la proposta di ripartizione della quota pari all'80% delle risorse di parte corrente per un importo complessivo pari a euro 16.000.000,00, trasmettendo il relativo documento. Infine, il Ministero ha inviato copia degli atti formali trasmessi dalle Regioni, che rappresentano la formale approvazione del piano di interventi.

Letto il riscontro, con successiva nota istruttoria n. 1049 del 15.10.2024 è stato richiesto al Ministero di fornire ulteriori informazioni. In particolare, in ordine alle

operazioni di riversamento delle economie nel bilancio dello Stato si è richiesto un aggiornamento sulla ricezione della relativa documentazione. È stato richiesto, inoltre, un aggiornamento con riferimento: alle rendicontazioni relative all'annualità 2023 ancora non pervenute; al numero di Regioni e Province autonome che non hanno ancora presentato il programma annuale degli interventi; ai decreti di assegnazione delle risorse emanati.

7. Il Ministero ha dato riscontro con nota n. 325735 del 25.10.2024.

Il Dicastero ha precisato che il riversamento delle economie avviene su un capitolo di bilancio di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze; pertanto, ha richiesto una verifica dei riversamenti avvenuti, mediante l'intervento dell'Ufficio centrale di bilancio, indicando nel riscontro le Regioni (quota 80%) e i soggetti beneficiari (quota 20%) che hanno provveduto a tale riversamento. Con riferimento alle rendicontazioni relative all'annualità 2023 il Ministero ha indicato le note di sollecito inviate alle Regioni e ai beneficiari che non hanno ancora trasmesso nessun documento. Infine, in ordine all'invio dei programmi annuali degli interventi da parte delle Regioni e Province autonome e all'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse ha inviato un prospetto riepilogativo contenente le relative indicazioni.

8. Letti i riscontri, i Magistrati istruttori hanno chiesto con relazione n. 1201 del 18.11.2024 il deferimento al Collegio.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. L'esame del progetto da parte del Collegio - le criticità accertate

Sulla base dell'attività istruttoria svolta sino ad oggi, riservandosi di proseguire l'attività di controllo sul raggiungimento degli obiettivi del Fondo nei mesi successivi, si rilevano le criticità di seguito riportate: 1) ritardi nella chiusura delle rendicontazioni annualità 2023; 2) mancato rispetto dei termini previsti nell'atto di programmazione aggiornato; 3) riversamento economie.

Le criticità riscontrate riconducibili ai punti 1.1, 1.2 e 1.3 sono state sottoposte all'attenzione del Ministero del turismo con la trasmissione della relazione istruttoria, redatta dai Magistrati relatori.

Con nota di riscontro n. 368909 del 15.11.2024, il Dicastero ha trasmesso un aggiornamento della tabella inviata nel precedente riscontro n. 325735 del 25.10.2024, recante il "Prospetto riepilogativo FUNT di parte corrente annualità 2024 - Quota 80%".

Peraltro, il Collegio ritiene che, allo stato, le criticità rilevate permangono e che le stesse debbano essere sottoposte all'attenzione del Ministero, affinché provveda tempestivamente all'adozione delle misure necessarie per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e una tempestiva distribuzione delle risorse, al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal Fondo e di permettere, nel contempo, un monitoraggio costante dell'intervento.

1.1 Ritardi nella chiusura delle rendicontazioni annualità 2023

Con riferimento all'annualità 2022, dai riscontri inviati dal Ministero (nota n. 192951 del 23.9.2024; nota n. 325735 del 25.10.2024), risultano inviate tutte le rendicontazioni riguardanti sia la quota 80% sia la quota 20%.

Con riferimento all'annualità 2023, invece, in ordine alla quota 80% emerge che ad oggi: n. 5 Regioni non hanno trasmesso alcun documento inerente alla rendicontazione (Friuli-Venezia Giulia; Liguria; Sicilia; Lazio; Toscana); n. 2 Regioni hanno trasmesso parziale documentazione e hanno ottenuto una proroga al 31.12.2024 (Sardegna e Campania); n. 1 Regione ha trasmesso l'integrazione documentale alla rendicontazione in data 18.10.2024 (Marche).

Pertanto, di n. 19 Regioni e Province autonome, le rendicontazioni complete approvate dal Ministero riguardano n. 11 Regioni.

Per quanto concerne la quota 20% emerge che ad oggi risultano mancanti le rendicontazioni delle spese relative a n. 3 progetti: Promozione Italia APS, per l'intervento "AgroArcheoTrekking; AFEI (Associazione sportiva dilettantistica

accademia di formazione equestre italiana), per l'evento "Fiera cavalli 2023; Associazione Italy Discovery, per l'intervento "La campagna italiana straordinaria risorsa del turismo ricettivo. Inoltre, un progetto ha ottenuto una proroga al 31.12.2024 (Regione Sicilia, per l'intervento "Le vie della Lava e le contrade dell'Etna").

Si rammenta che il Ministero ha mostrato di adeguarsi alla deliberazione n. 29/2023/CCC del 19.12.2023, modificando l'atto di programmazione per l'annualità 2024 con la previsione dei tempi certi per la trasmissione delle rendicontazioni (cfr. art. 6, comma 4). Pur considerando che tale modifica attiene alle annualità 2024, non si può ignorare come la stessa sia finalizzata a favorire il migliore perseguimento degli obiettivi del Fondo, nonchè a garantire il tempestivo invio delle relazioni al Ministero. Pertanto, trattandosi di una finalità generale e condivisa dall'Amministrazione, si rende necessario che si possa disporre di una completa rendicontazione anche per il 2023.

Peraltro, il Ministero nelle ultime controdeduzioni inviate non ha trasmesso alcun ulteriore elemento informativo aggiuntivo. Da ciò consegue l'opportunità che il Ministero ponga in essere ogni azione finalizzata a completare l'*iter* di approvazione delle rendicontazioni relative all'annualità 2023 entro la fine dell'anno 2024.

1.2 Mancato rispetto dei termini previsti nell'atto di programmazione aggiornato

1.2.1. Il Ministero - in ottemperanza alle raccomandazioni del Collegio n. 29/2023/CCC del 19.12.2023 - ha inserito all'interno dell'atto di programmazione aggiornato per l'annualità 2024 delle precise scadenze temporali, indicando una più stringente tempistica a disposizione della programmazione delle proposte progettuali; in particolare, ha previsto precise scadenze temporali per l'approvazione del programma annuale degli interventi da parte delle Regioni e Province autonome (art. 5, comma 4: 60 giorni dall'accordo di ripartizione delle risorse) e per l'adozione dei decreti di assegnazione risorse da parte del Ministero

(art. 5, comma 5: 45 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma annuale degli interventi).

Allo stato non risultano ancora inviati i programmi della Regione Liguria e delle Province autonome di Trento e Bolzano Ministero (note Min. n. 192951 del 23.9.2024; nota n. 325735 del 25.10.2024, n. 368909 del 15.11.2024).

Con riguardo ai decreti di assegnazione, prendendo in considerazione la tabella inviata nell'ultimo riscontro del Dicastero, sono stati adottati dal Ministero n. 10 decreti, di cui n. 2 registrati (Veneto ed Emilia-Romagna) e n. 8 in corso di registrazione (Toscana, Puglia, Piemonte, Marche, Friuli Venezia-Giulia, Calabria, Umbria, Valle d'Aosta). Inoltre, è stato inviato al Ministro lo schema del decreto di assegnazione, per la Regione Lazio.

Infine, emerge uno slittamento dei termini rispetto a quelli preventivati (60 giorni; 45 giorni).

L'accordo di ripartizione delle spese, infatti, è stato approvato in data 14.6.2024; di conseguenza, l'approvazione dei programmi annuali degli interventi da parte delle Regioni e Province autonome sarebbe dovuta pervenire entro il 13.8.2024.

In molti casi, invece, il programma annuale è stato trasmesso al Ministero ben oltre la scadenza del termine, in particolare per le seguenti Regioni: Lombardia, Lazio, Campania, Puglia, Sardegna, Piemonte, Marche, Sicilia, Friuli Venezia-Giulia, Umbria, Molise, Valle d'Aosta e Basilicata. Inoltre, ad oggi, non risultano notizie in ordine all'approvazione o meno dei programmi da parte delle due Province autonome. Per quanto concerne la Regione Liguria, invece, la stessa ha comunicato in data 27.8.2024 che a causa delle circostanze eccezionali e dell'attuale regime di "*prorogatio*" che ha investito gli organi regionali, si impegna a provvedere alla presentazione delle proposte progettuali non appena sarà insediata la nuova Giunta Regionale.

2.1.2. Ciò posto, si osserva che, in relazione al rispetto del termine di 60 giorni, il ritardo è principalmente ascrivibile all'*agere* delle Regioni, che non hanno trasmesso

alla scadenza del termine i rispettivi programmi annuali; tuttavia, è opportuno che il Ministero concluda tempestivamente o comunque nel più breve tempo possibile la fase di acquisizione dei predetti programmi.

Quanto all'adozione del decreto di assegnazione da parte del Ministero, che deve avvenire entro 45 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione dei programmi annuali, si rilevano una serie di slittamenti temporali e, comunque, delle criticità:

- Veneto: la proposta progettuale è stata valutata congrua con gli obiettivi e le finalità del Fondo, da parte della Commissione interna di valutazione con nota n. 46880 del 7.8.2024; il decreto di assegnazione n. 297035 è stato adottato il 17.10.2024.
- Toscana: la proposta progettuale è stata valutata congrua con gli obiettivi e le finalità del Fondo, da parte della Commissione interna di valutazione con nota n.46875 del 7.8.2024; il decreto di assegnazione n. 296973 è stato adottato il 17.10.2024.
- Lombardia: la proposta progettuale è stata trasmessa alla Commissione interna con nota prot. 122390 del 9.9.2024 e, ad oggi, risulta esclusivamente una richiesta di integrazione documentale dell'11.10.2024, in attesa di riscontro; il decreto di assegnazione non risulta ancora adottato.
- Lazio: la proposta progettuale è stata trasmessa alla Commissione interna con nota prot. n. 70540 del 29.8.2024 e, ad oggi, risulta trasmesso lo schema di decreto di concessione alla segreteria del Ministro, con nota n. 291767 del 16.10.2024; in data 31.10.2024 con nota n. 339378 è stato trasmesso all'Ufficio di Gabinetto lo schema di decreto; il decreto di assegnazione non risulta ancora adottato.
- Campania: la proposta progettuale è stata trasmessa alla Commissione interna con nota prot. n. 70540 del 29.8.2024 e, ad oggi, risulta esclusivamente una richiesta di integrazione documentale dell'4.10.2024; il riscontro è stato

trasmesso in data 31.10.2024; il decreto di assegnazione non risulta essere stato predisposto.

- Puglia: la proposta progettuale è stata trasmessa alla Commissione interna con nota prot. n. 122390 del 9.9.2024; il decreto di concessione è stato trasmesso agli organi di controllo (prot. n. 365927 del 14.11.2024).
- Sicilia: le integrazioni documentali sono state trasmesse con nota n. 282092 del 15.10.2024; il decreto di assegnazione non risulta ancora adottato.
- Sardegna: la proposta progettuale è stata trasmessa alla Commissione interna con nota prot. n. 172733 del 18.9.2024; e, ad oggi, le integrazioni documentali sono state trasmesse con nota n. 296309 del 17.10.2024; il decreto di assegnazione non risulta ancora adottato.
- Piemonte: la proposta progettuale è stata trasmessa alla Commissione interna con nota prot. n. 70540 del 29.8.2024; lo schema di decreto è stato trasmesso alla Segreteria il 16.10.2024 con nota n. 291801; il decreto di concessione è stato trasmesso agli organi di controllo (prot. n. 353112 del 7.11.2024).
- Calabria: la proposta progettuale è stata valutata congrua dalla Commissione interna il 7.8.2024; è stato trasmesso lo schema di decreto alla Segreteria il 11.10.2024 con nota n. 271542; il decreto di concessione è stato trasmesso agli organi di controllo (prot. n. 361276 del 12.11.2024).
- Abruzzo: la proposta progettuale è stata valutata congrua dalla Commissione interna il 7.8.2024; e, ad oggi, risulta esclusivamente una richiesta di integrazione documentale inviata l'8.10.2024, ancora in attesa di riscontro; il decreto di assegnazione non risulta ancora adottato.
- Molise: la proposta progettuale è stata trasmessa alla Commissione interna con nota prot. n. 70540 del 29.8.2024; e, ad oggi, risulta esclusivamente una richiesta di integrazione documentale inviata l'8.10.2024, ancora in attesa di riscontro; il decreto di assegnazione non risulta ancora adottato.

Da quanto è possibile desumere dall'esame della tabella trasmessa con l'ultimo riscontro, si evince che vi è stata l'adozione di ulteriori decreti di assegnazione delle risorse, ma ciò non risulta sufficiente per poter ritenere superata la criticità relativa al mancato rispetto dei termini previsti nell'atto di programmazione aggiornato.

Pertanto, si rileva il mancato rispetto del termine entro cui adottare i decreti di assegnazione è imputabile principalmente all'azione del Ministero.

Dunque, al fine di garantire il corretto conseguimento degli obiettivi programmatici previsti per il Fondo di parte corrente, si reputa opportuno che il Ministero realizzi ogni azione volta a concludere il procedimento di ricezione dei programmi annuali degli interventi e di emanazione dei decreti di assegnazione nel rispetto dei tempi previsti.

1.3 Riversamento economie

Nell'atto di programmazione biennio 2023 - 2024, nella versione aggiornata annualità 2024 (prot. n. 11289 del 17.4.2024), è sancito che: *“Le somme derivanti da eventuali economie di spesa relativi a interventi rendicontati e certificati dalla Regione e dalla Provincia autonoma per i quali è stata attestata dalla stessa la regolare esecuzione ovvero relative a interventi approvati, ma non eseguiti, sono riversate al bilancio dello Stato secondo le indicazioni comunicate dal Ministero del turismo”* (art. 6, comma 5).

L'istruttoria si è svolta anche su questo profilo con la finalità di garantire l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Con le note pervenute, il Ministero ha dato riscontro alla specifica richiesta formulata dai magistrati relatori in ordine all'avvenuto riversamento delle economie. Da quanto emerge dall'esame dei riscontri risulta che: con riferimento all'annualità 2022, per la quota 80%, su un totale di n. 14 economie riscontrate solamente n. 5 economie sono state riversate al bilancio dello Stato; con riferimento all'annualità 2023, non essendo ancora state trasmesse tutte le rendicontazioni, il *quantum* delle economie da riversare è ancora parziale.

2. Osservazioni conclusive

Come affermato costantemente da questo Collegio, l'esercizio della funzione di controllo concomitante, originariamente prevista dall'art. 11 della L. n. 15/2009 – ora specificamente disciplinata dall'art. 22 del D.L. n. 76/2020 – può esitare non solo nell'accertamento di gravi irregolarità gestionali e deviazioni da obiettivi ovvero di rilevanti ed ingiustificati ritardi nella realizzazione di piani e programmi, nell'erogazione di contributi o nel trasferimento di fondi, con conseguente segnalazione all'Amministrazione ai fini della responsabilità dirigenziale (art. 22, D.L. n. 76/2020), ma anche nell'accertamento di irregolarità, deviazioni da obiettivi o ritardi non gravi al punto da sfociare nelle misure sopramenzionate, comunque tali da impartire all'Amministrazione raccomandazioni e osservazioni (secondo la logica dell'art. 3, co. 6 della L. n. 20/1994), affinché venga intrapreso un percorso auto-correttivo volto ad indirizzare l'azione amministrativa verso canoni di efficacia e di efficienza (vedi da ultimo C. Conti, Coll. Contr. Concomitante, nn. 3, 4, 10, 12, 29, 30 e 31 del 2024).

Nella fattispecie all'esame del Collegio si rinviene la seconda ipotesi in quanto il Collegio ritiene che sussistano le condizioni per la formulazione di una serie di raccomandazioni al solo fine di accelerare la realizzazione del "*Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. "Legge di Bilancio per l'anno 2022") e s.m.i.*".

Resta fermo che il Collegio proseguirà l'esercizio delle sue funzioni di controllo concomitante sulla gestione del Fondo – riservandosi un esame anche a campione delle singole iniziative finanziate – nonché sull'efficacia delle misure adottate.

P. Q. M.

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, all'esito dell'istruttoria sin qui condotta in merito a "*Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n.234 (cd. Legge di Bilancio per l'anno 2022) e s.m.i.*"

ACCERTA

la presenza delle criticità come indicate in motivazione; tali criticità non sono tali da implicare le conseguenze di cui all'art. 11 della l. n. 15 del 2009 e dell'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020;

RACCOMANDA

al Ministero di:

- 1) porre in essere ogni azione finalizzata a completare l'iter di approvazione delle rendicontazioni relative all'annualità 2023 entro la fine dell'anno 2024, sollecitando, altresì, i soggetti attuatori - per la quota dell'80% del fondo- e i soggetti beneficiari -per la quota del 20% del fondo - al riversamento della economie di spesa;
- 2) promuovere e sollecitare l'elaborazione e l'acquisizione dei programmi annuali degli interventi ed emanare i decreti di assegnazione nel rispetto dei tempi previsti. L'Amministrazione interessata è invitata a riferire, entro **il 13 gennaio 2025** in merito a quanto richiesto. Sul punto, si fa presente, sin da ora, che, alla mancata comunicazione nel termine assegnato, il Collegio attribuirà il significato di mancata adozione di ogni misura.

Resta fermo che il Collegio proseguirà l'esercizio delle sue funzioni di controllo concomitante sulla gestione del fondo, riservandosi un esame a campione anche delle singole iniziative finanziate.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero del Turismo;

- Commissioni parlamentari competenti.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in **Roma**, nella camera di consiglio del **19 novembre 2024**.

Il Magistrato Estensore

Paola BRIGUORI
(f.to digitalmente)

Il Magistrato Estensore

Giuseppina VECCIA
(f.to digitalmente)

Il Presidente

Massimiliano MINERVA
(f.to digitalmente)

Depositata in segreteria in data 22 novembre 2024

La funzionaria preposta

Luigina SANTOPRETE
(f.to digitalmente)